

ALL'OSPEDALE DI NOVARA**Il professore Stefano De Cilla**

Mini-telescopio nell'occhio per sconfiggere la maculopatia

Un mini-telescopio viene impiantato nell'occhio per restituire la vista a chi la sta perdendo per una grave maculopatia: l'intervento è stato eseguito all'ospedale Maggiore, tra i primi centri in grado di utilizzare questa tecnica con i dispositivi «Sing Imb». In Italia sono stati realizzati pochissime operazioni di questo tipo a Napoli, Roma e Bari. «Ancora una volta - afferma il direttore generale del Maggiore, Gianfranco Zulian - la nostra azienda ospedaliero-universitaria conferma le proprie eccellenze». L'impianto di questi telescopi miniaturizzati avviene dopo la rimozione del cristallino del paziente con una gestione chirurgica leggermente più complessa.

«L'operazione si effettua in anestesia locale attraverso l'instillazione di gocce oculari e una infiltrazione peribulbare - spiega il professor Stefano De Cilla, direttore della Struttura di oculistica dell'azienda ospedaliera che ha eseguito l'intervento con la sua équipe -. I pazienti sottoposti all'intervento seguiranno poi un percorso riabilitativo con specialisti dell'ipovisione ed ortottisti esperti in riabilitazione visiva per imparare a sfruttare al meglio la loro nuova visione ingrandita». B. C. —